

A552 - GOOGLE-OSTACOLI ALLA PORTABILITÀ DEI DATI

Provvedimento n. 30736

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 18 luglio 2023;

SENTITO il Relatore, Presidente Roberto Rustichelli;

VISTO l'articolo 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio del 16 dicembre 2002;

VISTA la legge 10 ottobre 1990 n. 287 e, in particolare, l'articolo 14 *ter*;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la "Comunicazione sulle procedure di applicazione dell'articolo 14-ter della legge 10 ottobre 1990, n. 287", assunta nell'adunanza del 6 settembre 2012 e pubblicata sul Bollettino n. 35 del 17 settembre 2012;

VISTA la propria delibera del 5 luglio 2022, con la quale è stata avviata un'istruttoria ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90 nei confronti delle società Alphabet Inc., Google LLC, Google Ireland Limited e Google Italy S.r.l. per accertare l'esistenza di eventuali violazioni dell'articolo 102 del TFUE;

VISTE le istanze di partecipazione di Mediaset S.p.A., Altroconsumo, CCIA – Computer & Communications Industry Association e AIIP – Associazione Italiana Internet Provider;

VISTA la comunicazione del 28 febbraio 2023 con la quale le società Alphabet Inc., Google LLC, Google Ireland Limited e Google Italy S.r.l. hanno presentato impegni, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 287/1990, secondo le modalità specificamente indicate nell'apposito "Formulario per la presentazione degli impegni ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 287/1990", volti a rimuovere i profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria;

VISTA la propria delibera del 21 marzo 2023, con la quale è stata disposta la pubblicazione degli impegni proposti da Alphabet Inc., Google LLC, Google Ireland Limited e Google Italy S.r.l. sul sito internet dell'Autorità al fine di consentire ai terzi interessati di esprimere le proprie osservazioni;

VISTE le osservazioni dei terzi interessati pervenute nell'ambito del *market test* in ordine agli impegni pubblicati;

VISTE le repliche alle osservazioni sugli impegni e le modifiche accessorie alla proposta di impegni sottoposta a *market test* presentate da Alphabet Inc., Google LLC, Google Ireland Limited e Google Italy S.r.l. in data 22 maggio 2023;

VISTA la propria comunicazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1/2003;

VISTI gli atti del procedimento e la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

a) L'impresa segnalata

1. Google LLC (nel seguito, "Google LLC") è una società multinazionale con sede in California (USA) che offre un'ampia gamma di prodotti e servizi connessi a *Internet* che comprendono tecnologie per la pubblicità *on-line*, strumenti di ricerca, *cloud computing*, *software* e *hardware*.

Google LLC è interamente posseduta e controllata da Alphabet Inc. ("Alphabet"), società con sede nel Delaware (USA). Google è presente in Italia tramite la controllata Google Italy S.r.l. ("Google Italy") il cui capitale sociale è interamente detenuto da Google LLC.

Del gruppo Google fa parte anche la società Google Ireland Limited, con sede a Dublino, attiva in Europa, indirettamente controllata da Alphabet.

Nel 2022, Alphabet ha realizzato un fatturato di 282,8 miliardi di dollari¹, pari a circa 269 miliardi di euro².

Nel seguito del presente provvedimento il termine Google si riferirà all'insieme delle società sopra indicate, che sono tutte parti del procedimento.

b) L'impresa segnalante

2. Hoda S.r.l. (nel seguito "Hoda") è una società, con sede a Milano, attiva nell'intermediazione di dati personali attraverso l'App denominata "Weople".

¹ [Cfr. *Alphabet financial results for the quarter and fiscal year ended December 31, 2022, resi pubblici il 2 febbraio 2023.*]

² [Tasso di cambio medio annuale per il 2022 pari a 0,9497 euro per dollaro (cfr. <https://tassidicambio.bancaditalia.it/>).]

II. I TERZI INTERVENIENTI

3. Mediaset S.p.A. (di seguito Mediaset) è un importante operatore nazionale attivo nel settore dei media e presente altresì nei mercati digitali attraverso proprie piattaforme e applicazioni di *videosharing* e di distribuzione digitale di musica.

4. CCIA - Computer & Communications Industry Association (di seguito anche "CCIA") è un'associazione internazionale di cui fanno parte numerosi importanti operatori del settore delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, tra i quali anche Google.

5. AIIP - Associazione Italiana Internet Provider (di seguito anche "AIIP") è un'associazione di operatori di piccole e medie dimensioni attivi a livello nazionale nell'offerta di servizi di comunicazione elettronica.

6. Altroconsumo è un'organizzazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni di consumatori e di utenti rappresentative a livello nazionale tenuto presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

III. IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E LE CONDOTTE CONTESTATE

7. A seguito di una segnalazione da parte di Hoda, l'Autorità, in data 5 luglio 2022, ha avviato un'istruttoria ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/1990 nei confronti di Google, per accertare eventuali violazioni dell'articolo 102 del TFUE, consistenti in ostacoli frapposti da Google all'individuazione di adeguati meccanismi di interoperabilità idonei a rendere i dati presenti nella sua piattaforma disponibili a piattaforme alternative.

8. In particolare, Hoda ha rappresentato di aver avviato, fin dal 2019, contatti con Google per l'individuazione di meccanismi di interoperabilità che consentissero agli utenti della piattaforma Weople di trasferire sulla medesima piattaforma, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del GDPR³, i dati presenti nell'ecosistema Google. Tuttavia, a fronte di tali richieste, Google avrebbe rappresentato che l'unico servizio che essa rende disponibile ai propri utenti per richiedere e ottenere una copia dei loro dati è rappresentato da Takeout, una procedura che, secondo Hoda, risultando estremamente articolata e complicata⁴, scoraggia l'esercizio da parte degli utenti della portabilità dei dati.

9. La condotta contestata a Google, nel pregiudicare l'esercizio, da parte dell'utente finale, del diritto alla portabilità dei propri dati stabilito dall'articolo 20, comma 2, del GDPR, si risolve in un indebito sfruttamento, da parte della stessa Google, dei consumatori finali nella misura in cui determina una limitazione dei benefici che i consumatori potrebbero trarre dalla valorizzazione dei loro dati personali.

Tale condotta presenta un ulteriore carattere restrittivo della concorrenza nella misura in cui limita la possibilità di operatori alternativi a Google di sviluppare forme innovative di utilizzo dei dati personali. In particolare, Hoda ha rappresentato gli effetti negativi della condotta di Google sulla sua iniziativa volta a sviluppare, attraverso la piattaforma Weople, una innovativa attività commerciale, consistente nel valorizzare i dati personali con l'autorizzazione del suo titolare in prospettive merceologiche ancora inesplorate, con particolare riferimento al contesto geografico nazionale.

10. In data 13 luglio 2022, si sono svolte le ispezioni presso le sedi di Milano e di Roma della società Google Italy S.r.l. La società Mediaset, nonché le associazioni CCIA, AIIP e Altroconsumo sono state ammesse al procedimento istruttorio, a seguito di motivata istanza⁵, nelle date del 2 agosto 2022 e dell'8 settembre 2022⁶. Le Parti e i terzi intervenienti hanno effettuato l'accesso al fascicolo in diverse occasioni⁷. Google è stata audita nelle date del 21

³ [L'articolo 20 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (anche "GDPR"), rubricato "Diritto alla portabilità dei dati", stabilisce che "1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora: a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati. 2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile. 3 [...]".]

⁴ [Takeout è il servizio che fin dal 2011 Google ha reso disponibile agli utenti finali per le operazioni di backup dei propri dati; la relativa architettura presuppone che l'utente, dopo essersi identificato, intervenga proattivamente anche per specificare: (i) quali sono i dati di suo interesse (tra quelli disponibili nell'ambiente Google), (ii) la frequenza delle estrazioni; (iii) il tipo di file che dovrà contenere la copia dei dati e (iv) la destinazione del medesimo.]

⁵ [Cfr. doc. 9, 11, 17 e 19.]

⁶ [Cfr. doc. 13, 14, 22 e 23.]

⁷ [Google ha effettuato l'accesso al fascicolo nelle date del 2/8/2022, 5/10/2022, 12/12/2022, 3/2/2023, 8/2/2023, 24/4/2023 e 26/4/2023 (cfr. doc. 16, 33, 50, 73, 75, IMP. 19 e IMP. 22); Hoda ha effettuato l'accesso al fascicolo nelle date del 2/8/2022, 6/10/2022, 27/10/2022, 12/12/2022, 30/12/2022, 31/1/2023, 13/2/2023, 15/2/2023, 24/3/2023 e 4/5/2023 (cfr. doc.12, 34, 38, 51, 58, 70, 81, 84, 103 e IMP. 23); Mediaset ha effettuato l'accesso al fascicolo nelle date del 2/8/2022, 13/12/2022, 31/1/2023 e 24/3/2023 (cfr. doc.14, 53, 71 e 104); CCIA ha effettuato l'accesso al fascicolo nelle date dell'8/9/2022, 13/12/2022 e 31/3/2023 (cfr. doc. 23, 52, 106); AIIP ha effettuato l'accesso al fascicolo nella data dell'8/9/2022 (cfr. doc. 22).]

novembre 2022⁸, 22 dicembre 2022⁹, 7 febbraio 2023¹⁰; Hoda è stata audita in data del 2 febbraio 2023¹¹; Google e Hoda sono state, altresì, congiuntamente udite il 15 febbraio 2023¹².

11. In data 28 febbraio 2023, Google ha presentato impegni ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 287/1990. Il 21 marzo 2023 l'Autorità, verificata la non manifesta infondatezza degli stessi, ne ha disposto la pubblicazione. Alla consultazione pubblica, avviata in data 22 marzo 2023¹³, hanno partecipato tre imprese (la società denunciante Hoda, Mediaset ed ErnieApp L.t.d.), due associazioni di imprese (il Consorzio Netcomm - e la Computer & Communications Industry Association - CCIA) e, infine, l'istituto per le Politiche dell'innovazione e la Fondazione Italia Digitale¹⁴. Infine, il 22 maggio 2023, Google ha replicato alle osservazioni presentate nella consultazione pubblica, integrando altresì gli impegni presentati¹⁵.

IV. IL MERCATO RILEVANTE E LA POSIZIONE DELLE PARTI

12. Ai fini della valutazione delle condotte contestate a Google, vengono in rilievo i mercati digitali, nei quali la principale leva concorrenziale è rappresentata dalla disponibilità di *Big Data*¹⁶: da essi, infatti, dipendono le caratteristiche fondamentali del servizio reso, in particolare in termini di innovazione e/o di personalizzazione, come rilevato nell'Indagine conoscitiva IC53 - *Big Data*, condotta congiuntamente dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) e dal Garante per la protezione dei dati personali (Garante della Privacy), conclusa il 20 dicembre 2019¹⁷.

13. In questo contesto, assume particolare rilievo il pervasivo e complesso ruolo che i dati svolgono nell'ecosistema sviluppato da Google, in cui l'offerta agli utenti di una gamma di servizi idonea a soddisfare le diverse esigenze che il singolo individuo ricerca nell'interazione con *Internet* alimenta l'acquisizione di rilevanti quantità di dati¹⁸.

Pertanto, i mercati rilevanti ai fini della valutazione del caso in esame risultano individuati dall'insieme delle attività che consentono a Google di accumulare, custodire ed elaborare i dati degli utenti finali.

14. Come noto, il principale servizio *on-line* che Google rende disponibile agli utenti è il servizio di ricerca Google Search, al quale nel tempo si è progressivamente aggiunta una vasta gamma di servizi, la cui offerta, gratuita per gli utenti¹⁹, consente alla stessa Google di venire in possesso di un'ampia e ricca mole di dati. Tra questi vi sono, ad esempio, il *browser* (Google Chrome), la gestione di pagamenti *on-line* (Google Wallet), il negozio virtuale per l'acquisto di applicazioni, musica, film, libri e riviste (Google Play), il servizio di messaggistica *e-mail* (Gmail), la piattaforma di *videosharing* (YouTube) e di *streaming* musicale (Google Play Music e il suo successore YouTube Music), i programmi di produttività (videoscrittura, foglio di calcolo, presentazioni) forniti in *cloud* (Google Docs), il servizio di traduzione (Google Translation), il servizio di archiviazione *cloud* (Google Drive), il servizio di archiviazione e gestione di foto (Google Foto), i servizi cartografici e di navigazione (Google Maps/Waze), l'assistente virtuale Google Assistant, nonché i dispositivi indossabili.

15. I dati sono estratti da fonti diverse dell'ecosistema di Google, tra loro interconnesse²⁰, per modo che l'accesso degli utenti all'ecosistema - ad esempio attraverso l'utilizzo di dispositivi sui quali è installato il sistema operativo

⁸ [Cfr. doc. 43.]

⁹ [Cfr. doc. 60.]

¹⁰ [Cfr. doc. 76.]

¹¹ [Cfr. doc. 72.]

¹² [Cfr. doc. 95.]

¹³ [Cfr. provvedimento n. 30508 del 21 marzo 2023, caso A552 - Google/Ostacoli alla portabilità dei dati, in Bollettino n. 12/2023.]

¹⁴ [Cfr. doc. IMP. 10, IMP. 11, IMP. 12, IMP. 13, IMP. 14, IMP. 15, IMP. 17.]

¹⁵ [Cfr. doc. IMP. 24.]

¹⁶ [Con la locuzione "Big Data" si fa riferimento, in prima approssimazione (nell'assenza di definizioni normativamente vincolanti), alla raccolta, all'analisi e all'accumulo di ingenti quantità di dati, tra i quali possono essere ricompresi dati di natura personale (nell'accezione fornita dall'articolo 4 del GDPR), in ipotesi provenienti anche da fonti diverse. La natura massiva delle operazioni di trattamento reca con sé la necessità che tali insiemi di informazioni (sia memorizzate, sia in streaming) siano oggetto trattamento automatizzato, mediante algoritmi e altre tecniche avanzate, al fine di individuare correlazioni di natura (per lo più) probabilistica, tendenze e/o modelli (cfr. provvedimento n. 28051 del 20 dicembre 2019 di chiusura dell'indagine conoscitiva IC53, in Bollettino n. 9/2020).]

¹⁷ [Cfr. *ibidem*.]

¹⁸ [Mentre allo stato i dati acquisiti da Google vengono dallo stesso valorizzati nei mercati della pubblicità *on-line*, nei quali in particolare rappresentano l'elemento fondante della posizione dominante dell'operatore (vedi *infra*), in prospettiva l'applicazione in chiave pro-concorrenziale dell'istituto normativo della portabilità dei dati - disciplinato, tra l'altro, dall'articolo 20 del GDPR - apre agli utenti la possibilità di usufruire di diverse e ulteriori modalità di valorizzazione degli stessi. In particolare, in Italia l'attività di Hoda, ove non ostacolata da Google, potrebbe introdurre forme innovative di trattamento dei dati.]

¹⁹ [Google offre anche alcuni servizi a pagamento, come ad esempio Google Play Music and Movie, mentre per alcuni dei servizi gratuiti (ad esempio YouTube o Google Drive) è prevista anche una versione premium a pagamento.]

²⁰ [I Termini di Servizio di Google chiariscono che "Forniamo una vasta gamma di servizi soggetti ai presenti termini, tra cui: Applicazioni e siti (come la Ricerca e Maps), Piattaforme (come Google Shopping), Servizi integrati (come le mappe di Maps incorporate in app o siti di altre società), Dispositivi (come Google Nest). Molti di questi servizi includono anche contenuti che possono essere

Android, la sottoscrizione di un *account* Google e l'accesso alle diverse App disponibili - genera, per ciascun ID (*i.e.* identificativo), una sequenza estremamente ampia di dati che vanno dalle informazioni di contatto, a quelle demografiche, dall'identificazione dei luoghi di vita e di lavoro ai dati sugli spostamenti, dai dati relativi ai mezzi di pagamento alle informazioni sui pagamenti effettuati su Play Store, oltre a tutte le informazioni che vengono generate attraverso l'uso dei servizi sopra menzionati²¹.

16. In tale ambito si distinguono i seguenti mercati rilevanti, già definiti dalla Commissione europea (in seguito, anche solo "Commissione") in diversi precedenti²²:

- il mercato dei servizi generali di ricerca *on-line*, di ampiezza nazionale;
- i distinti mercati dei *browser* di ricerca per dispositivi mobili²³ e dei *browser* di ricerca per PC, entrambi di ampiezza mondiale (esclusa la Cina);
- il mercato dei portali di vendita di applicazioni (App Stores) per il sistema operativo per dispositivi mobili Android; tale mercato presenta ampiezza mondiale (esclusa la Cina);
- il mercato dei servizi di pagamento attraverso dispositivi mobili, di ampiezza quantomeno nazionale;
- il mercato delle App di navigazione che forniscono indicazioni puntuali per gli spostamenti individuali, di ampiezza quanto meno estesa all'intero territorio europeo;
- il mercato degli assistenti virtuali, di ampiezza quanto meno nazionale;
- il mercato dei servizi di distribuzione digitale di musica, di ampiezza quanto meno nazionale;
- il mercato dei servizi di traduzione digitale, di ampiezza quanto meno nazionale, ma potenzialmente europea se non addirittura mondiale;
- il mercato dei dispositivi indossabili²⁴, di ampiezza quanto meno estesa all'intero territorio europeo.

17. Passando alla posizione detenuta da Google nei singoli mercati rilevanti, si ricorda che nei casi *Google Android*²⁵ e *Google Shopping*²⁶, la Commissione ha accertato che Google ha detenuto una posizione dominante in ciascun mercato nazionale per l'offerta di servizi generali di ricerca (tra cui quello italiano) a partire dal 2008. Tale valutazione è stata più di recente confermata nell'ambito della valutazione dell'operazione di concentrazione Google/Fitbit²⁷ e risulta ancora attuale, considerato che, secondo i dati resi disponibili di Statcounter²⁸, anche nel triennio 2021-2023²⁹ Google ha detenuto una quota di mercato, a livello nazionale, pari a circa il 95% (cfr. figura 1).

trasmessi in streaming o con cui è possibile interagire. I nostri servizi sono stati progettati per lavorare insieme al fine di consentire all'utente di passare più facilmente da un'attività all'altra. Ad esempio, se un evento in Calendario dell'utente include un indirizzo, è possibile farci clic sopra e Maps potrà mostrare all'utente come arrivarci" (cfr. <https://policies.google.com/terms?hl=it>, in vigore dal giorno 5 gennaio 2022).]

²¹ [Cfr. decisione della Commissione del 18 luglio 2019, caso AT.40099 - Google Android.]

²² [Cfr., da ultimo, decisione della Commissione del 17 dicembre 2020, caso M.9660 - Google/Fitbit e la citata decisione relativa al caso Google Android.]

²³ [Nella decisione relativa al caso Google Android la Commissione ha altresì ritenuto che i browser di ricerca per dispositivi mobili non specifici del sistema operativo e quelli che sono disponibili solo come parte di uno specifico sistema operativo non disponibile su licenza (*i.e.* Apple e BlackBerry) appartengono a mercati distinti. Tale segmentazione, tuttavia, non rileva ai fini della valutazione delle condotte qui in esame.]

²⁴ [A tale riguardo, la Commissione ai fini della valutazione dell'operazione di concentrazione Google/Fitbit ha ritenuto necessario ricondurre i dispositivi indossabili al polso a un mercato distinto rispetto a quello degli ulteriori dispositivi indossabili. Tale distinzione non rileva ai fini del caso qui in esame.]

²⁵ [Cfr. decisione della Commissione del 18 luglio 2019, *cit.*]

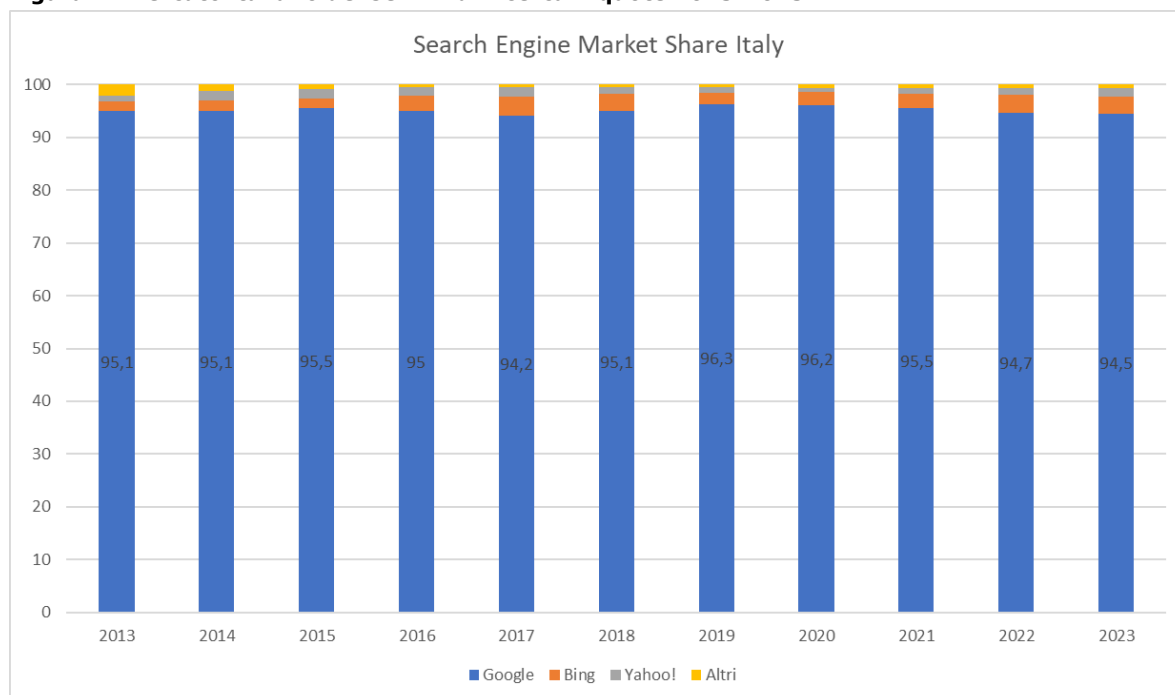
²⁶ [Cfr. decisione della Commissione del 27 giugno 2017, caso AT.39740, Google Shopping.]

²⁷ [Cfr. decisione della Commissione del 17 dicembre 2020, *cit.*.]

²⁸ [Cfr. <<https://gs.statcounter.com/>>.]

²⁹ [Dati aggiornati ad aprile 2023.]

Figura 1: mercato italiano dei servizi di ricerca – quote 2013-2023

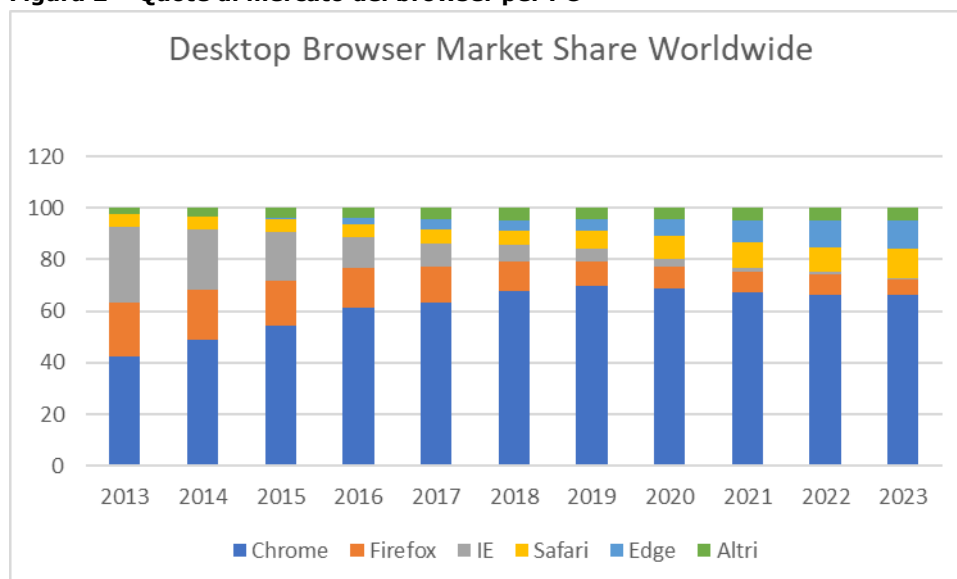


Fonte: elaborazioni su dati Statcounter

18. Nel mercato dei *browser* per la navigazione su *Internet* per pc Google, presente con Chrome, detiene una quota di mercato di poco inferiore al 70% (Figura 2), alla luce della quale si ritiene che esso possa avere una posizione dominante.

Nel mercato dei *browser* per la navigazione su *Internet* su dispositivi mobili non dipendenti da specifici sistemi operativi - mercato che include tutti i programmi di navigazione che sono disponibili per svariati dispositivi mobili, a esclusione di quelli disponibili esclusivamente per i sistemi operativi non licenziabili (Safari per Apple iOS e il *browser* nativo per Blackberry) - secondo i dati di fonte Statcounter aggiornati ad aprile 2023, Google Chrome detiene una quota di mercato superiore al 63%³⁰.

Figura 2 – Quote di mercato dei browser per PC



Fonte: elaborazioni su dati Statcounter

19. Il mercato dei sistemi operativi per dispositivi mobili disponibili su licenza consiste nell'offerta in licenza di un sistema operativo per i produttori di dispositivi mobili *smart* (*smartphone* e *tablet*). I sistemi operativi per dispositivi

³⁰ [Si osserva che la quota stimata da Statcounter include anche il browser Safari di Apple, che è escluso dalla definizione di mercato della Commissione. Escludendo Safari, la quota di mercato di Chrome è superiore al 90%.]

mobili non sono sostituibili con quelli destinati ai *personal computer*. La Commissione distingue i sistemi operativi per dispositivi mobili *smart*, rispetto a quelli destinati a dispositivi mobili con funzionalità base (*basic* e *feature phone*). Inoltre, la Commissione distingue i sistemi operativi che sono offerti in licenza, poiché i produttori di dispositivi mobili non possono acquisire i sistemi operativi proprietari che alcuni operatori (Apple e Blackberry) rendono disponibili solo sui loro dispositivi. Nel caso *Google Android* la Commissione ha concluso che Google detiene una posizione dominante in tale mercato³¹.

20. Nel medesimo caso la Commissione ha, altresì, accertato che Google, con una quota di mercato superiore al 90%, deteneva una posizione dominante nel mercato dei portali di vendita di applicazioni (App Stores) per il sistema operativo per dispositivi mobili Android, ritenendo, nella più recente decisione relativa alla concentrazione *Google/Fitbit*³², che tale valutazione potesse ritenersi ancora fondata.

21. Inoltre, nell'ambito di quest'ultima valutazione, la Commissione ha riscontrato che nel mercato delle App di navigazione che forniscono indicazioni puntuali per gli spostamenti individuali, Google, nel triennio 2017-2019, ha detenuto una quota pari al 70-80% a livello mondiale e al 60-70% a livello europeo, mentre nel mercato dei servizi di traduzione digitale a livello mondiale ha detenuto, nel medesimo periodo, una quota stabilmente superiore al 90% (superiore all'80% a livello europeo).

22. Infine, si ricorda che la Commissione, nella decisione *Google Search*, ha accertato che Google detiene una posizione dominante nel mercato della pubblicità *search*³³ radicata proprio sui dati di cui esso dispone, che, come sopra evidenziato, per volume e varietà consentono una profilazione degli utenti così qualificata da rendere irripetibile la capacità di Google di tagliare su misura gli spazi pubblicitari degli editori in base al *target* degli inserzionisti.

V. GLI IMPEGNI PROPOSTI DA GOOGLE

23. Al fine di rispondere alle preoccupazioni concorrenziali rappresentate nel provvedimento di avvio del procedimento, Google ha presentato, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 287/1990, un pacchetto di tre impegni, dei quali due prospettano soluzioni integrative del servizio Takeout - il servizio che allo stato Google rende disponibile agli utenti finali per le operazioni di *backup* dei propri dati - volte a facilitare l'esportazione di dati verso operatori terzi, mentre il terzo offre la possibilità di iniziare a testare, prima del rilascio ufficiale, una nuova soluzione di portabilità diretta dei dati da servizio a servizio che Google metterà a disposizione di operatori terzi, autorizzati da un utente finale i cui dati siano oggetto della richiesta di portabilità relativa a taluni prodotti di Google.

24. Di seguito, una sintetica descrizione del contenuto degli impegni presentati da Google. Il contenuto dettagliato degli stessi è nell'allegato 1 al presente provvedimento.

Impegno 1

Google svilupperà e metterà a disposizione degli Operatori Terzi un *uniform resource locator* (URL), vale a dire un *link*, che gli Operatori Terzi potranno incorporare nelle loro applicazioni o siti *web* per facilitare la selezione e l'esportazione da Takeout, da parte degli utenti finali, dei dati di questi ultimi, in modo da poterli condividere con gli Operatori Terzi. Una volta che gli utenti cliccano sul *link* incorporato (c.d. "*embedded*"), essi saranno indirizzati al loro profilo di Takeout, dove una o più tra le seguenti categorie di dati saranno preselezionate, in linea con le preferenze degli Operatori Terzi, e disponibili per il *download* e l'esportazione, come singolo *file* in un formato *standard* leggibile automaticamente in modo utile (il "*File Esportato*"), in uno dei servizi di archiviazione *cloud* abilitati all'esportazione tramite Takeout (ossia, Dropbox, OneDrive, Box o Drive):

- le mie attività, che include dati relativi a svariati prodotti e funzionalità di Google, tra cui Search, la cronologia della navigazione su Chrome, Developers, Google Analytics, Google Lens, Google Play Store, Guida, Libri, Maps, News, Programmi pubblicitari, Ricerca Immagini e Video;
- YouTube;
- Fit;
- *Account* Google.

L'URL che Google svilupperà e renderà disponibile consentirà, altresì, agli Operatori Terzi di scegliere se, con riguardo alla frequenza delle operazioni di esportazione da Takeout, preselezionare il campo "ogni due mesi"³⁴.

Inoltre, gli Operatori Terzi potranno preselezionare uno dei servizi di archiviazione *cloud* supportati da Takeout come destinazione verso la quale tali dati saranno esportati. Gli utenti potranno quindi condividere il File Esportato direttamente con l'Operatore Terzo (o, se lo desiderano, con chiunque altro)³⁵.

³¹ [Cfr. decisione della Commissione del 18 luglio 2019, cit..]

³² [Cfr. decisione della Commissione del 17 dicembre 2020, cit..]

³³ [Cfr. decisione della Commissione del 20 marzo 2019, caso AT.40411 - Google Search (AdSense).]

³⁴ [Tutte le opzioni di preselezione effettuate dall'Operatore Terzo devono comunque rispettare le eventuali preferenze e impostazioni dell'utente. Così, ad esempio, se lo desiderano, gli utenti potranno deselezionare qualsiasi categoria di dati inclusa ne "Le mie attività" e/o nelle altre categorie di dati, nonché modificare la frequenza delle esportazioni attraverso Takeout.]

³⁵ [Il File Esportato potrà essere condiviso dall'utente direttamente con il punto di accesso dell'Operatore Terzo, che potrebbe essere ad esempio anche un indirizzo e-mail.]

Ad oggi, una volta terminato il *download* dei dati, Google invia agli utenti una notifica via *e-mail*, informandoli che il *download* è stato completato con successo. Questa *e-mail* di notifica contiene un *link* che indirizza l'utente direttamente alla specifica cartella del servizio di archiviazione *cloud* in cui si trovano i dati esportati, in modo da rendere ancora più semplice per l'utente localizzare la cartella e condividere tutti i dati esportati con l'Operatore Terzo. Google si impegna a mantenere questa impostazione, continuando pertanto ad inviare tale notifica a tutti gli utenti per l'intera durata dell'Impegno 1.

Impegno 2

Google metterà a disposizione degli Operatori Terzi documentazione e informazioni dettagliate in merito ai campi dati relativi alle ricerche su Ricerca, alla cronologia della navigazione su Chrome e a YouTube inclusi ne "Le mie attività" (di seguito "Dati"). Tale impegno migliorerà l'utilità dei Dati per gli Operatori Terzi, agevolandone le attività di estrazione ("*parsing*") e importazione ("*ingestion*"). In particolare, con riguardo ai Dati, Google fornirà le seguenti categorie di informazioni (ad esempio, pubblicandole in un'apposita pagina *web*): intestazioni (ad esempio, Chrome), campi dati (ad esempio, Title, Timestamp, ecc...), definizioni dei campi (ad esempio, Title includerà le attività svolte dall'utente) e tipi di dati (ad esempio, String, Int, Timestamp). Inoltre, Google fornirà, all'interno dell'interfaccia utente di Takeout, ulteriori informazioni³⁶ su come gli utenti possano individuare e condividere con gli Operatori Terzi la cartella contenente i dati esportati da Takeout.

Impegno 3

Google renderà disponibile un *early adopter program* ("EAP") che consentirà agli operatori terzi di iniziare a testare, prima del rilascio ufficiale, una nuova soluzione - che Google sta attualmente sviluppando - che permetterà la portabilità diretta dei dati da servizio a servizio, per gli operatori terzi autorizzati da un utente finale che ne facciano richiesta, in relazione ai dati forniti dall'utente finale o generati mediante l'attività dell'utente finale durante il suo utilizzo del motore di ricerca *online* di Google. In particolare, l'EAP includerà la possibilità di testare e sviluppare strumenti per l'accesso a una versione iniziale della c.d. *application programming interface* (di seguito anche "API") che sarà utilizzata nell'ambito della soluzione di portabilità che Google sta sviluppando.

Nel quadro dell'EAP, Google offrirà inoltre agli operatori terzi la possibilità di beneficiare di supporto tecnico (per esempio, sotto forma di linee guida tecniche e *workshop*) per assisterli nello sviluppo delle loro soluzioni finalizzate a comunicare con l'API per la soluzione di portabilità diretta da servizio a servizio che sarà resa disponibile da Google, al fine di consentire loro di essere pronti a utilizzare in modo efficace la soluzione di Google per la portabilità diretta dei dati da servizio a servizio non appena questa sarà resa disponibile all'intero settore.

Entrata in vigore e durata

Google si è impegnata a completare lo sviluppo degli Impegni rispettivamente entro le seguenti "Date di attuazione":

- il 1° aprile 2023 per l'Impegno 1, indipendentemente dall'eventuale approvazione degli Impegni;
- il 1° giugno 2023 per l'Impegno 2, a condizione che l'Autorità decida di consultare gli operatori di mercato in ordine all'idoneità degli Impegni, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 287/1990;
- il 1° ottobre 2023 per l'Impegno 3, a condizione che l'Autorità accetti gli Impegni, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 287/1990.

Gli Impegni 1 e 2 avranno una durata di cinque anni a partire dalle rispettive Date di attuazione, mentre l'Impegno 3 sarà vincolante per Google fino a quando Google informerà l'Autorità del rilascio della nuova soluzione di portabilità diretta da servizio a servizio, disponibile per qualsiasi operatore attivo sul mercato. Entro un mese da tale notifica, Google potrà far venire meno l'Impegno 3.

Fiduciario per il monitoraggio degli impegni

Laddove gli Impegni siano accettati e resi vincolanti dall'Autorità, Google nominerà un fiduciario preposto al monitoraggio dell'ottemperanza agli Impegni da parte di Google e incaricato, altresì, di agire per conto dell'Autorità al fine di garantire l'ottemperanza agli Impegni da parte di Google (di seguito, "Fiduciario").

Il Fiduciario dovrà: (i) trovarsi in una posizione di indipendenza rispetto a Google e alle società controllate da quest'ultima; (ii) possedere le qualifiche necessarie per svolgere il suo mandato; (iii) non essere, né essere stato esposto a un conflitto di interessi rispetto a Google e alle società controllate da quest'ultima, e in particolare non aver ricoperto alcun incarico significativo per conto di Google nell'anno precedente la propria nomina.

Il nominativo, il *curriculum* e il mandato del Fiduciario dovranno essere preventivamente approvati dall'Autorità. A tal fine, Google farà pervenire all'Autorità una proposta per la nomina di un Fiduciario entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di accettazione degli Impegni, specificando altresì i criteri seguiti per la determinazione del compenso.

La proposta dovrà contenere informazioni sufficienti per consentire all'Autorità di verificare che il soggetto proposto come Fiduciario soddisfi i requisiti sopra specificati e dovrà includere:

³⁶ [A titolo esemplificativo, queste informazioni potrebbero essere fornite attraverso l'introduzione di un link a un articolo del Centro assistenza di Google (ad esempio, "Per saperne di più sulla procedura di condivisione").]

(i) i termini del mandato proposto, che comprenderanno tutte le disposizioni necessarie per consentire al Fiduciario di adempiere ai suoi obblighi;

(ii) lo schema di un piano di lavoro che descrive come il fiduciario svolgerà i compiti assegnati.

L'Autorità avrà la facoltà di approvare o respingere la scelta del Fiduciario proposto e di approvare il mandato proposto o di modificarlo opportunamente al fine di consentire al Fiduciario di svolgere le proprie funzioni (di seguito, "Mandato del Fiduciario").

Il compenso del Fiduciario sarà a carico di Google.

Il Fiduciario dovrà assumere gli obblighi specificati al fine di assicurare l'ottemperanza di Google agli Impegni. In particolare, il Fiduciario dovrà:

- agire come punto di contatto per ogni richiesta proveniente da Google e dagli operatori terzi in relazione agli Impegni;

- osservare le indicazioni dell'Autorità in ordine all'attività di verifica dell'attuazione e del monitoraggio degli Impegni;

- redigere, in collaborazione con Google, un piano dettagliato delle attività che il Fiduciario svolgerà per l'attuazione e il monitoraggio degli Impegni (il "Piano di Lavoro") e trasmetterlo all'Autorità, fornendone una versione non confidenziale a Google, entro un mese dalla nomina del Fiduciario;

- trasmettere all'Autorità relazioni mensili, fornendone una versione non confidenziale a Google, al fine di illustrare le eventuali questioni relative al Piano di Lavoro e le eventuali modifiche al medesimo;

- informare tempestivamente l'Autorità e Google in merito ad eventuali fatti salienti relativi agli Impegni;

- informare l'Autorità e Google circa la piena attuazione degli Impegni.

Le funzioni e gli obblighi del Fiduciario saranno precisati in dettaglio nel Mandato del Fiduciario e saranno svolti ai sensi del Mandato del Fiduciario in conformità al Piano di Lavoro e alle revisioni dello stesso approvate dall'Autorità.

L'Autorità può, di propria iniziativa o su richiesta del Fiduciario o di Google, impartire ordini o istruzioni al Fiduciario al fine di garantire il rispetto degli Impegni.

Google fornirà, e farà in modo che i suoi consulenti forniscano, al Fiduciario la cooperazione, l'assistenza e le informazioni di cui il Fiduciario potrà ragionevolmente necessitare nello svolgimento delle proprie funzioni.

Clausola di revisione

Google si riserva il diritto di chiedere in qualsiasi momento la revisione degli Impegni, ivi incluso nel caso di cambiamenti rilevanti al quadro normativo o regolamentare, ovvero nel caso in cui significativi sviluppi nel progresso tecnologico dovessero rendere necessaria o anche solo opportuna una modifica al suo contenuto e/o alla sua durata, ovvero la cessazione degli Impegni.

VI. LE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

25. Come indicato *supra*, con provvedimento del 21 marzo 2023 è stato disposto l'avvio della consultazione pubblica relativa agli impegni di Google³⁷. Alla consultazione pubblica, avviata in data 22 marzo 2023, hanno partecipato sette diversi soggetti, di cui tre imprese (la società denunciante Hoda, Mediaset e ErnieApp L.t.d.), due associazioni di imprese (il Consorzio Netcomm e l'Associazione CCIA) e, infine, l'Istituto per le Politiche dell'innovazione e la Fondazione Italia Digitale.

26. In generale gli *stakeholder* che hanno partecipato alla consultazione hanno fornito un riscontro sostanzialmente positivo rispetto al pacchetto complessivo di impegni presentato da Google, evidenziando solo la necessità di alcuni puntuali miglioramenti dell'Impegno 1 e delle previsioni relative al fiduciario, nonché quella di un ampliamento dei servizi inclusi nell'EAP di cui all'Impegno 3.

In questo contesto si distingue la posizione di ErnieApp L.t.d. (di seguito ErnieApp), la quale, più che fornire commenti sugli impegni presentati da Google nella prospettiva di suggerire possibili miglioramenti degli stessi, ha illustrato le scelte strategiche della propria piattaforma, che di fatto non risultano interessate dagli impegni qui in esame.

27. Ad avviso di CCIA, gli impegni rispondono efficacemente ai rilievi dell'Autorità, salvaguardando al contempo la sicurezza dei dati e la *privacy* degli utenti. Secondo detto Consorzio è pertanto necessario che non vi siano modifiche - in fase di approvazione degli impegni - in quanto ogni ulteriore intervento potrebbe: (i) compromettere il delicato equilibrio tra la portabilità dei dati e la necessità, prevista dal GDPR, di garantire agli utenti il controllo finale sui propri dati, (ii) mettere in discussione la *compliance* con il GDPR e (iii) perdere il necessario requisito della proporzionalità degli impegni che le autorità antitrust sono tenute a garantire, rischiando di ridurre gli incentivi agli investimenti privati nel lungo periodo a danno dei consumatori finali.

28. L'Istituto per le politiche dell'innovazione e la Fondazione Italia Digitale hanno evidenziato come, in linea generale, i tre impegni siano idonei a favorire una più efficiente portabilità, generando un considerevole valore aggiunto ai servizi di portabilità dei dati forniti attraverso Takeout. Inoltre, gli impegni formulati avrebbero la capacità di favorire una maggiore sicurezza rispetto alla *privacy* degli utenti finali, a cui verrà dunque assicurato che i loro dati non vengano trasferiti ad attori sleali. In particolare, l'Istituto e la Fondazione hanno apprezzato: (a) le categorie di dati che possono essere preselezionate (come, ad esempio, YouTube, o Account Google) e la frequenza delle esportazioni che possono

³⁷ [Cfr. provvedimento n. 30508 del 21 marzo 2023, cit..]

essere preselezionate, che appare idonea a garantirne l'attualità e gli aggiornamenti (Impegno 1) e (b) la previsione di fornire un "early adopter program" che potrà favorire la messa a terra di una soluzione ottimale per garantire una ancora più efficace portabilità dei dati degli utenti (Impegno 3).

Analogamente Netcomm ha osservato che gli impegni potranno avere un impatto positivo sugli attori che operano nel mercato in quanto promuoveranno la portabilità dei dati da servizio a servizio, proteggeranno la sicurezza e risponderanno alle preoccupazioni dei *data brokers*.

Osservazioni sull'Impegno 1

29. In merito al primo impegno Hoda ha rappresentato la necessità di alcune ulteriori modifiche e integrazioni nella prospettiva di rendere del tutto efficace la portabilità dei dati verso piattaforme terze attraverso Takeout.

In primo luogo, il segnalante fa riferimento ai tempi di portabilità dei dati attraverso Takeout, che risultano diversi a seconda che l'utente scelga la portabilità *one-off* o quella con frequenza di aggiornamento bimestrale. Infatti, mentre nel primo caso l'utente verrebbe immediatamente informato dell'avvio della procedura di trasferimento dei dati e il trasferimento avverrebbe in tempi molto brevi, nel secondo caso i tempi di consegna del primo archivio risulterebbero molto più lunghi e l'utente non sarebbe correttamente informato né sull'avvio dell'esportazione dei dati, né sui tempi degli aggiornamenti. In tal modo si determinerebbe un disincentivo per gli utenti ad adottare la modalità di esportazione dei dati con gli aggiornamenti periodici, a favore dell'esportazione *one-off*, rendendo meno efficace la portata degli impegni.

30. Hoda, inoltre, ha espresso l'esigenza che all'Impegno 1 vengano apportate alcune modifiche e/o integrazioni nella prospettiva di minimizzare la necessità di interventi pro-attivi dell'utente, che invece - sulla base di quanto previsto nella formulazione dell'impegno presentata da Google - ancora si rendono necessari, con la conseguenza che l'esperienza dell'utente non risulta pienamente assimilabile ad una forma di portabilità apparentemente diretta (obiettivo di *second best* rispetto alla portabilità diretta che, ad avviso di Hoda, dovrebbe essere compiutamente realizzato dagli impegni in esame). In particolare, secondo la soluzione prospettata dall'Impegno 1, l'utente, una volta terminato il *download* dei dati, deve autenticarsi presso il fornitore di servizi *cloud* per autorizzare la condivisione con Hoda della cartella in cui sono archiviati i dati, inserendo manualmente l'indirizzo Hoda di condivisione.

Ad avviso di Hoda, tale criticità potrebbe essere superata da Google prevedendo, all'interno del *form* di Takeout, un nuovo campo editabile e personalizzabile, nel quale poter inserire un indirizzo *e-mail* "per la condivisione". Questo nuovo campo sarebbe vuoto quando l'utente visita la pagina Takeout tramite il *link* "classico" e, a sua discrezione, l'utente potrebbe includere l'indirizzo *e-mail* di un soggetto terzo. Nel caso, invece, di terze parti (come Hoda), il nuovo campo sarebbe pre-configurabile attraverso l'URL di cui all'Impegno 1, nello stesso identico modo in cui è possibile modificare gli altri campi rispetto al loro "valore" di *default* (modificare le categorie di dati da mostrare, impostare un metodo di ricezione specifico e selezionare la frequenza di ricezione)³⁸.

31. Diversamente, secondo CCIA, l'Impegno 1 sembra risolvere compiutamente l'asserita "complessità" della procedura di Takeout, rimanendo al contempo coerente con l'attribuzione agli utenti della scelta - in ultima istanza - sulle impostazioni da mantenere (dal momento che gli operatori terzi interessati dovranno comunque tenere in considerazione le preferenze e le impostazioni dettate dagli utenti), in coerenza con la *ratio* dell'articolo 20 GDPR. In tal senso, il CCIA auspica che nella fase di approvazione degli impegni non siano apportare ulteriori modifiche agli stessi.

Osservazioni sull'Impegno 2

32. Netcomm ha rappresentato di accogliere con favore l'impegno di Google di fornire documentazione e informazioni specifiche per facilitare il trattamento e l'inserimento dei dati, giacché questo aiuterà a massimizzare l'utilità dei dati esportati attraverso Takeout e a utilizzarli in modo più semplice ed efficace per le specifiche esigenze aziendali.

Osservazioni sull'Impegno 3

33. Con riferimento all'Impegno 3, Hoda e Mediaset chiedono che lo stesso non sia limitato ai soli dati raccolti mediante l'uso degli utenti del motore di ricerca *online* di Google, ma che sia esteso a tutte le categorie di dati raccolti da Google grazie alle altre sue attività riferendosi, in particolare, ai dati raccolti mediante Android e applicativi basati su Android (ad esempio, Google Maps, etc...).

34. Il Consorzio CCIA osserva che l'Impegno 3 appare idoneo ad accelerare la transizione verso la *compliance* rispetto agli obblighi di portabilità dei dati degli utenti previsti a livello globale dal Digital Markets Act³⁹ (i quali, del resto, coprono un perimetro più vasto di quello fissato dal diritto alla portabilità dei dati ai sensi dell'articolo 20 del GDPR), anche in considerazione del fatto che (come del resto gli altri due impegni), troverà applicazione indipendentemente dall'origine degli utenti e/o delle terze parti interessate, armonizzando lo scenario all'interno dell'UE.

³⁸ [Secondo questa soluzione l'utente, una volta conclusa la richiesta in Takeout, dovrebbe semplicemente attendere l'e-mail di conferma da parte di Google e cliccare sul link incluso nell'e-mail; Google dovrebbe fare in modo che tale link faccia partire la condivisione con l'indirizzo presente nel campo pre-configurato da Hoda o da terza parte (o compilato dall'utente stesso). Naturalmente, l'e-mail dovrà riportare quanto scritto nel campo pre-configurato, il che farebbe da informativa all'utente.]

³⁹ [Cfr. Regolamento (UE) 2022/1925 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 settembre 2022 relativo a mercati equi e contendibili nel settore digitale.]

Osservazioni sulle previsioni relative al soggetto fiduciario

35. Mediaset, pur esprimendo un parere positivo sul contenuto degli impegni, ha evidenziato la necessità di assicurare l'effettiva terzietà del soggetto fiduciario. Ad avviso dell'impresa, infatti e considerata la durata e la complessità degli impegni, il Fiduciario, oltre a dover dare prova di specifica competenza tecnica, deve dimostrare di non avere svolto attività o ricoperto incarichi nel settore per almeno tre anni e non soltanto nell'anno precedente all'incarico come attualmente previsto negli impegni.

Il contributo di ErnieApp

36. ErnieApp è una società irlandese, costituita nel 2017, con sede a Dublino, che fornisce servizi digitali ai consumatori e alle imprese con la sua piattaforma denominata ErnieApp. In particolare, la piattaforma contempla due tipologie di servizi: un servizio c.d. di "utility" per la gestione dei consensi e delle preferenze *privacy* sulle piattaforme di terze parti e un servizio di "data marketplace" in via di sviluppo e volto a garantire agli utenti il diritto alla monetizzazione dei loro dati (personali e non-personali), ovvero il diritto per gli utenti a ricevere un equo compenso da parte delle società digitali in cambio dei loro dati consensati per finalità. Mentre il primo servizio è stato attivato nel 2018, il secondo verrà abilitato nel prossimo futuro.

37. Il principio cardine della piattaforma è la *self-sovereignty* dell'utente, che in sostanza consiste nella facoltà degli utenti di eseguire in tempo reale delle azioni di comando e controllo sui loro dati e le loro informazioni, sia per gestire i consensi e le preferenze di *privacy* impostati su piattaforme terze, sia anche, in prospettiva, al fine di capitalizzare i dati stessi (è l'utente stesso che esegue nell'app di ErnieApp azioni che esplicano effetti sulle terze parti).

38. In questa prospettiva ErnieApp auspica un meccanismo di portabilità agile e dinamico - rispetto al quale l'utilizzo di Takeout è del tutto inconferente - che consenta all'utente di fornire in tempo reale alle terze parti indicazioni estremamente puntuali (*i.e.* quale dato portare, verso chi). Dal punto di vista tecnico, ciò richiede soluzioni tecnologiche e sistemistiche che consentano all'utente di eseguire le proprie scelte di portabilità in modo facile e senza costi aggiuntivi tramite l'interfaccia di utente del servizio primario, così come già avviene per la gestione delle preferenze di *privacy* e dei consensi; parimenti, le terze parti interessate dovrebbero porre in essere le soluzioni tecnologiche e sistemistiche atte a rispondere alle richieste degli utenti a interfacciarsi con le prime parti in modo sicuro.

VII. LE REPLICHE DI GOOGLE E LE MODIFICHE ACCESSORIE AGLI IMPEGNI

39. Nella memoria, pervenuta il 22 maggio 2023, Google ha preliminarmente rilevato che i contributi degli operatori che hanno partecipato al *market test*, nel loro complesso, confermano che gli impegni rispondono alle preoccupazioni preliminari espresse dall'Autorità nel provvedimento di avvio del procedimento istruttorio.

40. Ad ogni modo Google, dando seguito all'esigenza espressa da Hoda e Mediaset, ha modificato l'Impegno 3 per far sì che l'early *adopter program*, che consentirà a operatori terzi di iniziare a testare strumenti afferenti alla nuova soluzione di portabilità diretta dei dati da servizio a servizio che Google sta sviluppando, comprenda strumenti e *testing* relativi anche ai contenuti nella categoria YouTube (oltre a Google Search). Ciò amplierà l'insieme dei dati per i quali operatori terzi possono iniziare a testare e a sviluppare i propri strumenti necessari per comunicare con la nuova soluzione di portabilità diretta da servizio a servizio prima del suo rilascio ufficiale.

41. Con specifico riguardo ai rilievi espressi da Hoda in merito all'Impegno 1, Google osserva, in primo luogo, di non aver apportato alcuna modifica ai meccanismi di consegna dei dati esportati al fine di creare delle differenziazioni sulla base della frequenza di *download* prescelta. Il punto è che quando l'utente sceglie l'opzione del *download una tantum*, esso fornisce l'indicazione di procedere all'esportazione immediata dei dati, mentre con la scelta del *download* ogni due mesi l'utente inserisce la richiesta di programmare una serie di *download* periodici. Una volta che tale richiesta è stata registrata, il primo *download* è avviato e completato entro lo stesso giorno in cui è stata inserita la richiesta. Il tempo effettivo necessario per processare la richiesta e avviare questa prima esportazione varia in base a una serie di fattori, quali il traffico e il volume delle richieste (generalmente entro 15 minuti in base alle statistiche a disposizione del *team* di Takeout), ma in ogni caso, una volta avviata, l'esportazione periodica si conclude generalmente nello stesso tempo necessario per completare l'esportazione *una tantum*. Dunque il confronto svolto da Hoda assume a riferimento due parametri differenti: da un lato, il tempo che precede l'avvio della prima esportazione periodica e, dall'altro lato, il tempo richiesto dall'attività di esportazione in sé, che è uguale sia per il *download* periodico che per quello *una tantum*.

42. In secondo luogo, Google rileva che la richiesta di Hoda di modificare l'Impegno 1, prevedendo all'interno del *form* di Takeout un nuovo campo personalizzabile, nel quale poter inserire un indirizzo *e-mail* per la condivisione, non può essere accolta in quanto tale modifica comporterebbe criticità dal punto di vista della sicurezza dell'utente, che, in particolare, sarebbe esposto al rischio di *phishing*⁴⁰. In ogni caso tale richiesta sarà pienamente soddisfatta al momento del rilascio della nuova soluzione di portabilità diretta da servizio a servizio che Google sta sviluppando, che includerà le necessarie salvaguardie in materia di sicurezza degli utenti. Anche laddove Google iniziasse

⁴⁰ [Ad esempio, un soggetto terzo malintenzionato potrebbe: (i) facilmente inviare una falsa e-mail che rispecchi la notifica che Takeout invia una volta completata l'esportazione, (ii) preselezionare il proprio indirizzo e-mail per la condivisione dei dati dell'utente e, quindi, (iii) appropriarsi in modo fraudolento dei dati esportati.]

immediatamente a sviluppare una soluzione *ad hoc* per soddisfare le richieste di Hoda, le tempistiche necessarie sarebbero in ogni caso significativamente più lunghe di quelle previste per il lancio della nuova soluzione di portabilità diretta, in quanto per una soluzione *ad hoc* sarebbe necessario partire da zero.

VIII. LA VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI

43. Gli impegni presentati da Google appaiono idonei a far venir meno i profili anticoncorrenziali relativi alle condotte contestate nel provvedimento di avvio dell'istruttoria. Essi, infatti, garantendo un'importante automatizzazione della procedura allo stato disponibile per l'esportazione dei dati (Takeout), appaiono idonei a consentire agli utenti l'esercizio del diritto riconosciuto dall'articolo 20 del GDPR; essi inoltre approssimano al meglio un meccanismo di interoperabilità idoneo a rendere accessibili a piattaforme terze i dati che sono disponibili nella piattaforma di Google. Di tale meccanismo utenti e Operatori Terzi potranno avvalersi fino al rilascio da parte di Google di una soluzione di portabilità diretta da servizio a servizio, rilascio che, secondo quanto indicato da Google, avverrà nel primo trimestre del 2024. Inoltre, l'attuazione dell'Impegno n. 3 mette gli operatori terzi interessati ai dati di Google in condizioni di iniziare a testare la predetta soluzione di portabilità diretta relativamente ad alcuni servizi (segnatamente Google Search e YouTube) con almeno sei mesi di anticipo rispetto al suo effettivo rilascio. Tale positiva valutazione è stata condivisa da tutti i partecipanti al *market test*.

44. Al riguardo, una valenza particolarmente positiva sembra poter essere attribuita alla modifica apportata da Google all'Impegno 3 a valle del *market test* e volta ad ampliare a YouTube il novero dei servizi inclusi nell'*early adopter program*, in quanto indicativa del *commitment* dell'operatore ad implementare entro breve tempo una soluzione generale per la portabilità diretta dei dati da servizio a servizio.

45. Più nello specifico, con riguardo all'Impegno 1 - già attuato da Google - si osserva che le diverse integrazioni alla funzione di Takeout previste dalla Parte vanno nella direzione di rendere più automatizzato il processo di estrazione dei dati, riducendo gli interventi proattivi dell'utente a soli due *click* che si rendono necessari in occasione del primo avvio del processo di portabilità: uno per autenticarsi in Takeout all'atto della richiesta di portabilità e uno per autenticarsi presso il fornitore di servizi *cloud* e autorizzare la condivisione con la piattaforma Terza della cartella in cui sono archiviati i dati, inserendo manualmente l'indirizzo di condivisione.

Inoltre, l'Impegno 2 concorre a facilitare il processo di estrazione dei dati da parte di operatori terzi, ai quali vengono rese disponibili informazioni in merito ai campi secondo cui i dati sono organizzati e su come gli utenti possano individuare e condividere con altre piattaforme la cartella contenente i dati esportati da Takeout.

46. Nel contesto descritto, e tenuto conto del breve orizzonte temporale che residua all'utilizzo della soluzione Takeout per la portabilità dei dati, non sembra rivestire un'importanza determinante la richiesta di Hoda di modificare marginalmente l'Impegno 1 al fine di ridurre ulteriormente il numero di *click* necessari per completare la procedura di esportazione dei dati mediante Takeout. D'altra parte, le ragioni per le quali Google ritiene che allo stato la richiesta di Hoda non possa essere soddisfatta attengono a profili di sicurezza, sulla cui indubbia rilevanza si è espressa anche ErnieApp.

47. In merito alle considerazioni espresse da Mediaset sulla necessità di assicurare l'effettiva terzietà del soggetto fiduciario, si osserva che le previsioni relative al soggetto fiduciario per il caso di specie risultano coerenti con le *Best Practices* della Commissione europea, nonché pienamente adesive a quanto previsto nelle misure imposte alla stessa Google dall'Autorità nel caso A529 - *Google/Compatibilità App Enel X Italia con sistema Android auto*⁴¹.

48. Da ultimo, si osserva che la piattaforma di ErnieApp - secondo quanto illustrato dalla società nel proprio contributo al *market test* - sta sviluppando un modello di *business* che non risulta interessato dagli impegni presentati da Google al fine di rispondere alle preoccupazioni concorrenziali oggetto del presente procedimento, giacché l'utilizzo di Takeout è del tutto inconferente con il sistema di portabilità che esso presuppone. D'altra parte si ritiene che gli impegni presentati da Google siano idonei a soddisfare le richieste delle società terze di intermediazione dei dati, comprese quelle di ErnieApp, laddove, in particolare l'Impegno 3, permetterà loro di iniziare ad utilizzare la portabilità diretta dei dati da servizio a servizio attraverso un Application Programming Interface (API) in relazione ai dati delle categorie "Search" e "YouTube".

IX. CONCLUSIONI

49. In conclusione, sulla base degli elementi suesposti e delle considerazioni svolte, si ritiene che gli impegni presentati da Google siano idonei a porre rimedio alle preoccupazioni concorrenziali sollevate dall'Autorità in sede di avvio del procedimento istruttorio.

RITENUTO, quindi, che gli impegni presentati da Alphabet Inc., Google LLC, Google Ireland Limited e Google Italy S.r.l. risultino idonei a far venire meno i profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria in merito a possibili violazioni dell'articolo 102 TFUE;

RITENUTO di disporre l'obbligatorietà degli impegni presentati da Alphabet Inc., Google LLC, Google Ireland Limited e Google Italy S.r.l. ai sensi dell'articolo 14 *ter*, comma 1, della legge 287/1990;

⁴¹ [Cfr. provvedimento n. 29645 del 27 aprile 2021, in *Bollettino n. 20/2021*.]

Tutto ciò premesso e considerato:

DELIBERA

a) di rendere obbligatori per le società Alphabet Inc., Google LLC, Google Ireland Limited e Google Italy S.r.l. gli impegni presentati, ai sensi dell'articolo 14 *ter*, comma 1, della legge 287/1990, nei termini sopra descritti e allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante;

b) di chiudere il procedimento senza accertare l'infrazione, ai sensi dell'articolo 14 *ter*, comma 1, della legge n. 287/1990 nei confronti delle società Alphabet Inc., Google LLC, Google Ireland Limited e Google Italy S.r.l.;

c) che le società Alphabet Inc., Google LLC, Google Ireland Limited e Google Italy S.r.l. presentino all'Autorità, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, la proposta per la nomina di un Fiduciario nonché, entro il 1° ottobre 2023, una relazione sullo stato di attuazione degli Impegni, e che successivamente presentino, con cadenza semestrale, una relazione sul processo di rilascio della nuova soluzione di portabilità diretta da servizio a servizio, disponibile per qualsiasi operatore attivo sul mercato, di cui all'Impegno 3.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Lazio, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, lettera *b*), del Codice del processo amministrativo (Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104), entro sessanta giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso, fatti salvi i maggiori termini di cui all'articolo 41, comma 5, del Codice del processo amministrativo, ovvero può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di centoventi giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Stazi

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli